



COMUNE DI CARINOLA
PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 37 del 4.09.2014

Oggetto: Interrogazione/Interpellanza sulla nomina della nuova giunta comunale e sulle deleghe assegnate a persone non facenti parte della giunta stessa a firma cons. Di Cresce.

L'anno duemilaquattordici il giorno 4 del mese di settembre alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
DI CRESCHE SEVERINO	P	
TOTALE	13	

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Il presidente Di Maio Rosa invita il cons. Di Cresce ad illustrare l'interrogazione/interpellanza presentata con prot.5737 del 25.6.2014 ed avente ad oggetto "Nomina della nuova giunta comunale e sulle deleghe assegnate a persone non facenti parte della giunta stessa" a firma cons. Di Cresce.

Questi esprime in dettaglio le motivazioni dell'interrogazione fondate su una ricerca dottrinale e giurisprudenziale alla luce della quale appaiano illegittime sia la nomina a rotazione dei componenti della Giunta sia le deleghe conferite ai consiglieri.

In ordine ai rilievi il Sindaco risponde che le contestazioni sono prive di attualità e non efficaci in quanto gli incarichi conferiti ai consiglieri non sono stati accettati e le considerazioni in ordine alla presunta illegittimità delle nomine degli assessori sono state superate anche da una recente sentenza del C.d.S. che ha ribadito la natura di atto politico sia delle nomine che della revoca degli assessori.

Il cons. Di Cresce dichiara di essere insoddisfatto e chiede di ricevere i documenti citati dal Sindaco a sostegno delle risposte.

Sindaco DE RISI:

sollecito il segretario di farti dare gli atti che non sono presenti sul sito, lo sto sollecitando pure io...

Consigliere DI CRESCE:

perfetto, perfetto grazie

Presidente DI PRIRITO: 8° punto (ex 6°) all'Ordine del Giorno

passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

“Interrogazione/interpellanza sulla nomina della nuova Giunta Comunale e sulle deleghe assegnate a persone non facenti parte della giunta stessa a firma cons. Di Cresce”

Relaziona il consigliere Di Cresce.

Consigliere DI CRESCE:

allora, mi ritrovate di nuovo qui a parlare pure per... potete vedere che tutta la minoranza, come non fa interpellanze, così se ne va quando si discutono dei punti dell'amministrazione di Carinola, quindi non mi meraviglio più di tanto, perché oltre a non fare interpellanze poi non hanno nemmeno la decenza di rimanere in aula fino alla fine, quindi, a parte questo qua voglio illustrare il tutto, vi voglio risparmiare la lettura perché è un bel plico molto sostanzioso e voglio venire ai punti principali.

L'interpellanza si fonda su due argomenti correlati ma di diversa applicazione normativa, una è la nomina della giunta comunale e l'altra sono le deleghe assegnate persone non facenti parte della giunta stessa.

Con il decreto numero 14 del 23 giugno 2014 il sindaco di Carinola ha nominato la terza batteria di assessori, ci sono il dottore Del Prete, ex presidente del consiglio, la signora D'Angelo, Nardelli e Marrese. Praticamente i quesiti che voglio rivolgere al sindaco sono due, legittimità e illegittimità dell'assegnazione a persone non facenti parte della giunta comunale di deleghe su materie amministrative, fino alla nomina di assessori Nardelli e D'Angelo hanno ricoperto, in qualità di consiglieri comunali, per decreto del sindaco, “incarichi specifici di collaborazione”, quindi vere e proprie deleghe previste dalla legge solo per gli assessori, quando invece l'articolo 24 dello statuto comunale di Carinola

permette di assegnare ai consiglieri non assessori solo "uffici di istruzione su studi di determinati progetti" e non su "materie amministrative" come invece i decreti di nomina prevedevano.

Il sottoscritto prendendo in esame lo statuto del regolamento, che il segretario nella scorsa (incomprensibile) di essere datato, non permettevano l'assegnazione di deleghe o incarichi specifici di collaborazione su materie amministrative, quindi lo statuto, è una domanda che faccio, lo statuto urge di una immediata revisione anche su questo punto visto che comunque già il sindaco ha detto precedentemente che deve essere modificato in altri punti?

Punto due, era legittimo, a norma dell'attuale Statuto del Comune di Carinola e quindi della Legge sull'Ordinamento degli Enti locali, assegnare gli incarichi che furono conferiti a loro tempo ai Consiglieri D'Angelo e Nardelli, e sarebbe legittimo assegnarne oggi altri di natura simile a persone non facenti parte della Giunta Comunale?

Quindi questa pratica lo sappiamo benissimo che è espressamente inibita dal TUEL, quindi voglio fare queste prime due domande per poi analizzare il punto successivo che è quello della rotazione degli assessori. Se mi vuole rispondere.

Sindaco DE RISI:

ripeto che questo tipo di interpellanza doveva essere ritirata perché priva di efficacia, mi spiego.

Primo, perché l'incarico di collaborazione assegnato ai consiglieri comunali, che è un atto politico, non è stato accettato dai consiglieri stessi e quindi di fatto...

Consigliere DI CRESCHE:

parlavo degli ex consiglieri comunali...

Sindaco DE RISI:

e io ho detto l'interpellanza riguarda un atto di legittimità, l'atto di legittimità che io ho prodotto con il 14 è privo di efficacia, perché i consiglieri comunali non hanno accettato le deleghe famose tra virgolette ma erano incarichi di collaborazione su motivi di studio, e quindi è decaduto il primo quesito, sul secondo quesito la soluzione degli assessori a tempo è anch'esso da ritirare perché gli assessori resteranno in carica fino al mio

mandato, fino a quando ci sarà, questo è il decreto del 2014, quindi la tua interpellanza è priva di efficacia dal punto di vista giuridico perché praticamente è soddisfatta (sovrapposizione di voci)

Consigliere DI CRESCE:

dal punto di vista giuridico io sono andato ad interpellare su tutte quante le precedenti rotazione anche, non solo sull'ultima... perché questa qua, scadenza a tempo, effettivamente arriva fino a fine mandato, però io ho l'impressione che questa rotazione sia stata fatta solo per salvaguardare degli equilibri politici che non trovano nessuna applicazione per quanto riguarda le materie giuridiche dell'ordinamento degli enti locali.

Sindaco DE RISI:

se parli di legittimità avevi tutto il tempo per opporsi legittimamente al decreto, cosa che non è stata fatta per il passato, oggi l'opposizione al decreto con interpellanza è decaduta perché priva di (sovrapposizione di voce)

Consigliere DI CRESCE:

non ero consigliere comunale sindaco quindi non potevo farlo, non lo potevo fare io

Sindaco DE RISI:

vabbè, lo potevano fare... il tuo gruppo lo poteva fare...

Consigliere DI CRESCE:

questa cosa è passata inosservata per la prima rotazione

Sindaco DE RISI:

nel 2011 l'ha fatta Emiliano Polia su Carinola.net..

Consigliere DI CRESCE:

si l'ha fatta nel 2011, infatti voglio dargli il merito di aver attinto molte notizie importanti, perché comunque si sta parlando di giurisprudenza e Carinola a quanto pare sta facendo giurisprudenza degli enti locali con questo tipo di rotazione che è stata fatta.

Sindaco DE RISI:

io ti dico soltanto la sentenza del Consiglio di Stato del 2012 che è successiva a quella che voi recitate, il concetto qual è? Il concetto del Consiglio di Stato è molto semplice, la nomina degli assessori è un atto politico, sulla questione della revoca perché finisce la fiducia o dare atto in consiglio comunale delle regole... questa è una cosa che il Consiglio di Stato ha finalmente chiuso, nella pratica (sovrapposizione di voce)

Consigliere DI CRESCE:

peccato che i vari Tar regionali, logicamente, dicono al contrario

Sindaco DE RISI:

guarda, questo è il Consiglio di Stato, e penso che il Consiglio di Stato sia un livello superiore, quindi cominciamo a fare... io ti ripeto la tua interpellanza doveva essere ritirata perché priva di efficacia giuridica, se ne vogliamo discutere ne discutiamo amabilmente, perché io penso di aver fatto degli atti leciti.

Consigliere DI CRESCE:

certamente, l'ho portata in consiglio proprio per discuterne

Sindaco DE RISI:

allora, la nomina degli assessori, proprio perché io penso di aver innovato qualcosa, è un atto puramente politico, per il passato tu sai benissimo che c'è stata l'alternanza degli assessori...

Consigliere DI CRESCE:

di mantenimento degli equilibri

Sindaco DE RISI:

ma è un atto politico, di mantenimento di equilibri, lo si fa nei partiti quando... nei comuni dove c'è la rappresentanza dei partiti la turnazione è un fatto naturale per mantenere gli equilibri (sovrapposizione di voce)

Consigliere DI CRESCE:

io mi sono sforzato di vedere altre realtà, ma non le trovo da nessuna parte forse Carinola...

Sindaco DE RISI:

però mi devi far parlare... ma se non mi fai parlare, e ci parliamo addosso, non riusciamo a capire. Ti ripeto, il concetto dell'alternanza degli assessori è ormai un concetto che è stato acclarato dal Consiglio di Stato del 2012, quindi su questo non si può discutere, siccome la nomina è politica è normale che io ho esagerato la nomina politica nel mettere le date (incomprensibile) benissimo fare la nomina assessorale e poi venire in consiglio comunale e revocarla, io ho detto che per una questione di democrazia politica l'alternanza, cioè tutti dovevano dare il contributo a questa (sovrapposizione di voce)

Consigliere DI CRESCE:

certamente, l'abbiamo fatto anche noi sindaco

Sindaco DE RISI:

e voi che siete...

Consigliere DI CRESCE:

l'abbiamo fatta come forza di minoranza però la mia rotazione a differenza della vostra...

Sindaco DE RISI:

non è politica?

Consigliere DI CRESCE:

no, è lo stesso politica, però la persona che mi ha preceduto se n'è andata a casa, invece la persona che ha fatto l'assessore nella passata giunta, praticamente ora siede là al posto di consigliere, quindi non è che se ne va a casa e ne subentra un'altra...

Sindaco DE RISI:

e che c'entra questo? Noi possiamo discutere sul fatto che la prima giunta De Risi abbia avuto tre consiglieri esterni come esperti e un consigliere comunale, e su questo possiamo discutere se sia opportuno per un comune come il nostro di 6000-7000 abitanti avere gli assessori esterni, se (incomprensibile) per una questione politica, perché non è mo c'è bisogno degli assessori esperti per fare le cose, anche gli assessori esterni sono stati inseriti in uno statuto perché servivano politicamente a fare qualche cosa di politico, di rotazione politica.

Allora, sulla legittimità ormai è acclarato dal Consiglio di Stato, che la nomina degli assessori sia un fatto politico è acclarato, che la nomina degli assessori a tempo sia un fatto democratico di chiarezza e trasparenza da parte mia ed è perfettamente legittimo, tant'è che il tuo raggruppamento, così trasparente, ha fatto questa alternanza allo stesso modo, proprio per una trasparenza politica, è stato annunciato prima, faccio prima io poi tu, poi tu, poi tu... il fatto di dire che poi i consiglieri comunali restano, una volta che hanno fatto l'esperienza da assessore, restano e non vanno a casa non ho capito dove andrebbe a finire, ma fatto stasera, e ne colgo l'occasione per che voi lo volevo fare la fine, ma lo ringrazio adesso, Francesco Di Spirito è il più giovane dei consiglieri, è un consigliere comunale che ha... è alla prima esperienza, secondo me ha fatto benissimo da assessore, ha fatto benissimo da consigliere e sono convinto che farà benissimo da presidente, è chiaro che ci sarà da parte dell'inesperienza amministrativa delle sbavature in un contesto che vogliamo far diventare la cattedrale della giurisprudenza su un comune come Carinola, ci saranno battibecchi su questioni che poi potranno avvenire, ma stiamo parlando di esperienza, si fa tanto parlare, le liste, i vecchi se ne devono andare a casa, è solo una questione anagrafica, dobbiamo per forza lasciare il posto, è la gente che ci deve mandare a casa, il mio sogno è fare una lista di tutti quanti sessantenni, cioè di persone che hanno più di sessant'anni, è una mia cosa, ci voglio mettere dentro pure chi già ha avuto esperienza amministrativa, per dire, vediamo poi alla fine... diamo la parola alle persone, ma dire...

Consigliere DI CRESCHE:

la nostra è tutt'altra l'ipotesi sindaco, noi vogliamo fare una lista di persone che non hanno amministrato da trent'anni...

Sindaco DE RISI:

giovani, quindi tu non ti devi candidare più...

Consigliere DI CRESCE:

no, io non mi voglio candidare, ma voglio una lista di persone che sono trent'anni che amministrano che devono andare a casa.

Sindaco DE RISI:

la gente, penso che lo farà, democraticamente... ci ricordiamo di questi trascorsi di persone che da soli hanno deciso che tu devi andare a casa, noi preferiamo la democrazia, preferiamo che il voto libero, che può essere dato per tanti motivi, ci mandi a casa. Ma non è possibile che non ce ne dobbiamo automaticamente...

Consigliere DI CRESCE:

certamente, anche noi, però ritornando all'argomento centrale, perché stiamo deviando molto il discorso, ritorniamo all'argomento centrale sindaco, praticamente lei ha nominato una sentenza, vorrei conoscerne il contenuto e poi se gentilmente la può mettere agli atti del segretario comunale perché magari li facciamo...

Sindaco DE RISI:

sì ma io chiudo, taglio la testa al toro, secondo me la tua interpellanza è, ti do del tu perché penso che...

Consigliere DI CRESCE:

tranquillamente sindaco

Sindaco DE RISI:

la tua interpellanza è da ritirare perché priva di effetto giuridico, senti bene, devi sentire bene, perché sia le deleghe, per quanto riguarda i consiglieri non sono state accettate, quindi cade la tua pregiudiziale, e sia perché gli assessori nominati saranno con me fino alla fine del mandato, quindi cadono le pregiudiziali, la discussione del passato è una discussione puramente accademica, ti lascio agli atti la mia visione di...

Consigliere DI CRESCE:

no, io non voglio la sua visione sindaco, (incomprensibile) sentenza del Consiglio di Stato.

Sindaco DE RISI:

del Consiglio di Stato del 2012 che ti dice testualmente che la nomina degli assessori è un atto politico, e l'atto politico va indagato in questo modo, addirittura c'è un'altra sentenza, non so se è la stessa, dove non è più riportato il fatto che per essere detto in consiglio comunale che la revoca è avvenuta per la mancanza di (incomprensibile), la motivazione non esiste più, c'è soltanto la revoca, che non può essere opposta al Tar perché prima c'era la famosa opposizione al Tar perché le motivazioni non erano... questo è un dato di fatto, è la nostra democrazia, venire a dire che non si può dire, non è legittimo nominare un assessore preordinando prima politicamente il concetto che tutti devono fare quest'esperienza, io ritengo che sono stato altamente democratico, io...

Consigliere DI CRESCE:

allora sindaco lei ha nominato...

Sindaco DE RISI:

no, no tu devi far finire di parlare, altamente democratico io nella nomina degli assessori e altamente democratica tutta la giunta e tutto il consiglio comunale che ha accettato questo, anche quando il consiglio comunale ha votato con la presenza di tre assessori esterni, quindi tutto il percorso è altamente democratico e trasparente, premesso che la decisione è puramente politica, questo è il concetto che è stato espresso nel Consiglio di Stato del 2012.

Consigliere DI CRESCE:

questa è l'unica cosa di cui siamo certi, che la discussione è politica

Sindaco DE RISI:

e perciò è legittimo tutto

Consigliere DI CRESCE:

non è legittimo perché l'ordinanza del 21 ottobre 2009, numero 778 recita queste parole "la revoca di un assessore comunale non può certamente trovare giustificazione nell'accordo in ordine all'alternanza alla carica di assessore raggiunto in seno ad una delle forze politiche che sostengono il Sindaco. La scelta degli assessori comunali da parte del Sindaco è libera scelta politica, ma la revoca dei medesimi coinvolge l'espletamento di una funzione pubblica che deve, pertanto, basarsi sulla esistenza di ragioni di pubblico interesse che giustificano l'allontanamento dalla carica del consigliere che pur potrebbe in ipotesi aver svolto la funzione con soddisfazione della cittadinanza comunale. Le ragioni di mera ripartizione dei posti fra appartenenti a partiti politici per soddisfare pretese che non evidenziano una qualche dovuta attenzione in termini di miglior servizio pubblico a favore della cittadinanza non può costituire di per sé giusta ragione per cambiamenti di Giunta che restano incomprensibili in termini obiettivi e di rispetto della volontà degli elettori".

Io penso che sia stato detto tutto qua dentro, poi lei mi porta una sentenza del Consiglio di Stato, non ho sentito nemmeno che numero è, non ne abbiamo letto il contenuto, mettiamola agli atti poi me la valuterò successivamente, ma si è fatto tardi, andiamocene a casa, perché effettivamente sono tutti quanti stanchi a quanto pare.

Sindaco DE RISI:

veramente ti voglio bene, non so più che dire, ti ho detto, all'inizio, è una nomina politica, e nella nomina politica c'è tutto, c'è tutto... nella nomina politica c'è tutto ed è legittimo tutto perché la nomina è politica... il concetto è di politica.

Consigliere DI CRESCE:

il concetto è di politica, però ci si deve attenere al TUEL

Sindaco DE RISI:

e io perciò ho detto prima "ti revoco in quella data", l'ho detto prima, l'ho scritto nel decreto... puoi immaginare una cosa che non era detta prima, io l'ho detto con trasparenza prima in ogni decreto fatto...

Consigliere DI CRESCHE:

ok, perfetto.

Presidente DI SPIRITO:

ha chiesto la parola il consigliere Di Maio?

Consigliere DI MAIO:

no, va bene

Presidente DI SPIRITO:

a posto consigliere Di Cresce? La seduta è sciolta alle ore 22:05

Alle ore 22:05 si chiude la seduta del Consiglio Comunale.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dott. Francesco Di Spirito)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 780 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 18-09-2014

Il Messaggio Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)